



Un reddito per includere

Si tratta di una forma di reddito minimo garantito, in accordo con la Strategia Europea di Inclusione Attiva, che coniuga sostegno economico, servizi sociali personalizzati e inclusività nel mercato del lavoro

Il Reddito di Inclusione (REI), approvato nel Giugno 2017 in Consiglio dei ministri, “in via preliminare”, come strumento attuativo della **legge delega** di contrasto alla povertà, appare insufficiente a soddisfare i requisiti richiesti. Il «Grande Piano per la Povertà» (cit.) si rivolgerà a **660** mila famiglie, **560** mila con figli minori. Eroga individualmente appena **190** euro mensili, fino a quasi **490** euro per un nucleo con 5 o più componenti.

Ma alla condizione di **povertà assoluta** appartengono **1** milione e **582** mila famiglie per circa **4** milioni e **598** mila persone.

Per tale ragione è necessaria una misura più potente ed estesa.

Quella che segue è la proposta di Possibile per un Reddito minimo garantito.

Criteri di erogazione

E' erogato – anche in forma di integrazione al reddito - all'individuo e **condizionato** alla espressa intenzione dello stesso di fornire immediata **disponibilità al lavoro**, secondo un percorso che valorizzi le **qualità professionali** della persona, già acquisite o che intenda acquisire.

Allo strumento vi accede ogni cittadino italiano e **ogni individuo** legalmente residente nel territorio italiano da almeno dodici mesi, che abbia compiuto il diciottesimo anno di età, facente parte di un nucleo familiare che percepisce un reddito annuo netto **inferiore alla soglia di povertà assoluta** come calcolata annualmente dall'ISTAT, Prospetto n. 8 di cui al documento “La Povertà in Italia”.

L'entità dell'assegno del reddito di inclusione

L'importo dell'assegno è determinato in funzione del raggiungimento di un **livello di reddito** che permetta al gruppo familiare, di cui l'individuo è facente parte, di **superare** la soglia di povertà assoluta.

A tal scopo, si fa riferimento ai parametri di cui all'articolo 1, comma 1, lett. c) e all'articolo 4 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2013, n. 159, altresì detto **Regolamento ISEE**.

L'assegno è calcolato su base familiare per la soglia annuale di povertà assoluta come individuata dall'ISTAT; è altresì **erogato individualmente** ad ogni componente maggiorenne, in modo inversamente proporzionale al proprio reddito.

Le stime

Tenuto conto della numerosità dei componenti (ISTAT, 2014) e la loro distribuzione lungo i decili di reddito (dati Banca d'Italia, Indagine sui Redditi delle famiglie italiane, anno 2014), si stima una maggior spesa pari a circa **7** miliardi.

Cosa cambia

Copertura famiglie in povertà assoluta:
+240%

Assegno mensile medio erogato: **381**
euro

Per una famiglia di **5** componenti, l'assegno mensile medio passerebbe da circa 490 euro a circa **540**.

Le coperture

Si ricavano nell'ambito della **fiscalità generale**. In particolare, dalle misure qui previste per Redditi di Capitale, Revisione della Spesa e imposta sulle successioni nonché dalla rimodulazione degli importi previsti attualmente per il bonus 80 euro.

Il **maggior reddito disponibile** determinerebbe incrementi negli incassi del Fisco pari a **605** milioni per maggiori introiti IVA e **703** milioni per i maggiori introiti dell'imposta sul reddito.